

Le informazioni ottenute sono un video dell'intera fase di ispezione e un rilievo sonar della sezione/profilo della galleria ogni 100 m. L'intera ispezione è stata condotta senza alcuna interruzione del flusso nel canale Principale.

L'attività svolta in questo modo presenta i seguenti vantaggi:

- assenza di interruzione del flusso idrico in canale e quindi riduzione dei costi ad essa connessi (ogni interruzione costa ad AQP circa €300.000);
- alta qualità del dato e sua standardizzazione (ovvero la valutazione di un eventuale dissesto è direttamente demandata ad un dato oggettivo, e non ad una valutazione individuale del tecnico che in quel momento sta effettuando l'ispezione);
- la possibilità di ispezionare tratti del Canale che non sono ispezionati ormai da tempo;
- la possibilità di effettuare l'ispezioni in ogni periodo e non solo durante i periodi dell'anno caratterizzati da una domanda idrica bassa.

II.6 Progetto U.N.I.Co.

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS del 19 settembre 2013 AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city".

Acquedotto Pugliese ha presentato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication) insieme ad altri partner quali Amgas Bari in qualità di distributore gas proponente della istanza di ammissione, Enel Distribuzione che gestirà la piattaforma di comunicazione multiservizio come operatore terzo, il Comune di Bari per la gestione di servizi di pubblica utilità, tra cui l'illuminazione pubblica. Il progetto prevede la realizzazione di un test pilota di smart metering multiservizio su larga scala di ca. 10.000 punti per la telegestione integrata "punto-multipunto" di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Deliberazione dell'Autorità n. 334/2014/R/GAS del 10 luglio 2014 ed avviato ad ottobre insieme a quello di altri cinque raggruppamenti.

III RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari del 2014.

III.1 Ricavi del Servizio Idrico Integrato

Prima dell'entrata in vigore nel nuovo Metodo Tariffario Transitorio (2012), i ricavi del servizio idrico integrato erano stati iscritti secondo i consumi effettivi misurati e stimati ("bollettato"), applicando la tariffa regolamentata ed approvata dall'AEEGSI. Con l'introduzione del Metodo Tariffario Transitorio (2013), i ricavi sono iscritti sulla base del cosiddetto VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), iscrivendo pertanto oltre ai consumi effettivi, anche il differenziale rispetto al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP), nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti.

Da un punto di vista tributario, vista la complessità della problematica ed i rischi fiscali connessi ai valori di bilancio coinvolti, in data 13 febbraio 2014 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello ai sensi dell'art.11 della legge n.212/2000 chiedendo di esprimersi sul trattamento fiscale del VRG. Nella stessa istanza si chiedeva all'Agenzia di chiarire se, qualora il fatturato "bollettato" fosse stato inferiore al VRG, andasse considerato tra i ricavi di competenza dell'anno anche il differenziale rispetto al VRG nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti, da contabilizzarsi tra le fatture da emettere.

A seguito del ricevimento della risposta dell’Agenzia delle Entrate in data 10 giugno 2014 in merito all’istanza di interpello presentata, con la quale l’Agenzia ha sostenuto che sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti dalla società, sebbene inseriti nella tariffa 2014 e 2015, siano di competenza degli esercizi 2012 e 2013, già a partire dal bilancio 2013 la società ha adeguato anche il trattamento fiscale dei ricavi al trattamento contabile del VRG.

III.2 Fusione per incorporazione controllate al 100% Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. in Acquedotto Pugliese S.p.A.

L’esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l., interamente possedute, nella controllante Acquedotto Pugliese S.p.a..

Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, secondo i quali la società incorporante assume i diritti e gli obblighi, ai sensi dell’art. 2504-bis c.c., delle società incorporate, decorrono dal 1 ottobre 2014, data di iscrizione nel registro delle imprese dell’atto di fusione. Gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2014, così come stabilito nel progetto di fusione e consentito dall’art 2501 ter del codice civile.

Tenuto conto di ciò il bilancio dell’esercizio 2014 dell’AQP S.p.A. comprende i valori patrimoniali ed economici provenienti dalla società Pura Acqua S.r.l. e dalla società Pura Depurazione S.r.l. ed ha come dati comparativi quelli del bilancio al 31 dicembre 2013 dell’AQP S.p.A.. Pertanto i dati economici 2014 che comprendono tutti i costi di gestione degli impianti di potabilizzazione e depurazione non sono perfettamente comparabili con quelli 2013 riferiti al bilancio d’esercizio di AQP.

In generale si evidenzia che la fusione ha comportato una diversa allocazione dei costi delle controllate incorporate nel bilancio della controllante. In particolare si sono ridotti i costi di servizi che contenevano i canoni di potabilizzazione e di depurazione. Detti canoni coprivano tutti i costi di gestione, i costi di materiali ed il costo del personale e pertanto il decremento dei costi di servizi è compensato da incrementi di costi di materie prime e da costi del personale.

Nelle Note di commento della nota integrativa sono riportati i commenti relativi ai saldi risultanti dalla fusione delle società controllate.

III.3 Risultati economici

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2014 presenta un utile netto di esercizio pari a circa Euro 40 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 106 milioni ed imposte correnti, differite ed anticipate nette per Euro 2 milioni.

Il valore della produzione presenta un decremento di circa Euro 4,1 milioni rispetto a quello del 2013 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- decremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 6,7 milioni dovuto alla flessione dei ricavi per consumi SII non compensata dall’incremento tariffario e alla diminuzione di ricavi per manutenzioni di allacci e tronchi;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 1,4 milioni collegato a minori ricavi di personale distaccato nelle controllate, a seguito dell’incorporazione di Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l.;
- incremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 1,3 milioni;
- incremento dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 2,9 milioni.

I costi diretti di gestione si sono decrementati di Euro 23,8 milioni essenzialmente per l’effetto di minori costi di gestione impianti di depurazione e di potabilizzazione compensati da maggiori costi di materie prime e prodotti chimici e maggiori costi per smaltimenti fanghi e trasporti.

I minori costi energetici per Euro 1,2 milioni sono dovuti alla diminuzione dei consumi di energia elettrica nel 2014 (-0,3%) rispetto al 2013 nelle varie fasi del processo produttivo ed al decremento del costo unitario espresso in €/KWh rispetto al 2013 (-1,1%) grazie alla nuova strategia di approvvigionamento e alla stabilizzazione dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili.

Gli oneri diversi di gestione sono in linea con il 2013.

Il costo del lavoro si è incrementato di Euro 22,7 milioni rispetto al 2013 per effetto dell'incremento di dipendenti presi in carico dopo la fusione delle 2 società incorporate (+458 unità) ,per l'assunzione di 10 unità aggiuntive rispetto al personale dimesso e di ulteriori 8 unità assunte nel I semestre dalla controllata Pura Depurazione S.r.l..

In termini percentuali aumenta l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione passando dal 14,86% del 2013 al 19,75% nel 2014.

L'incidenza dei margini di contribuzione sul valore della produzione migliorano quasi tutti sensibilmente:

- Margine di contribuzione dal 54,56% nel 2013 al 59,17% nel 2014;
- Valore aggiunto dal 46,69% nel 2013 al 51,21% nel 2014;
- MOL dal 31,83% nel 2013 al 31,47% nel 2014;
- Utile operativo netto dal 8,95% nel 2013 al 9,21% nel 2014.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2014, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del 2013 che tiene conto delle riclassifiche dei fondi sopra menzionata(importi in migliaia di euro):

Conto Economico Riclassificato	2014	%	2013	%	delta 2014/2013	%
Vendita beni e servizi	422.435	88,65%	429.094	89,27%	(6.659)	(1,55%)
Competenze tecniche	241	0,05%	217	0,05%	24	11,06%
Proventi ordinari diversi	18.839	3,95%	20.223	4,21%	(1.383)	(6,84%)
Contributi in conto esercizio	433	0,09%	541	0,11%	(108)	(19,96%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	3.665	0,77%	2.383	0,50%	1.283	53,84%
Contributi da Enti Finanziatori	21.331	4,48%	18.457	3,84%	2.873	15,57%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.585	2,01%	9.780	2,03%	(195)	(1,99%)
Valore della produzione complessivo	476.529	100,00%	480.695	100,00%	(4.165)	(0,87%)
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(45.876)	(9,63%)	(40.060)	(8,33%)	(5.816)	14,52%
Prestaz. di servizi	(64.929)	(13,63%)	(93.324)	(19,41%)	28.395	(30,43%)
Energia elettrica	(83.776)	(17,58%)	(85.022)	(17,69%)	1.246	(1,47%)
Costi diretti complessivi	(194.581)	(40,83%)	(218.406)	(45,44%)	23.825	(10,91%)
Margine di contribuzione	281.948	59,17%	262.289	54,56%	19.660	7,50%
Acq. di beni	(2.475)	(0,52%)	(1.559)	(0,32%)	(916)	58,76%
Prestaz. di servizi	(1.228)	(0,26%)	(1.465)	(0,30%)	237	(16,18%)
Altri costi	(7.657)	(1,61%)	(10.987)	(2,29%)	3.330	(30,31%)
Spese generali e amm.ve	(19.996)	(4,20%)	(18.244)	(3,80%)	(1.752)	9,60%
Godimento beni di terzi	(6.541)	(1,37%)	(5.618)	(1,17%)	(923)	16,43%
Oneri diversi di gestione	(37.897)	(7,95%)	(37.873)	(7,88%)	(24)	0,06%
Valore aggiunto	244.051	51,21%	224.416	46,69%	19.635	8,75%
Costo del lavoro-comp. fisse	(89.835)	(18,85%)	(68.067)	(14,16%)	(21.768)	31,98%
Acc. TFR e quiesc.	(4.256)	(0,89%)	(3.354)	(0,70%)	(902)	26,89%
Costo del lavoro	(94.091)	(19,75%)	(71.421)	(14,86%)	(22.670)	31,74%
Margine operativo lordo	149.960	31,47%	152.995	31,83%	(3.035)	(1,98%)
Amm. di beni mat. e immat.	(86.406)	(18,13%)	(79.097)	(16,45%)	(7.309)	9,24%
Altri accant.	(19.664)	(4,13%)	(30.892)	(6,43%)	11.228	(36,35%)
Ammortamenti e accantonamenti	(106.070)	(22,26%)	(109.989)	(22,88%)	3.920	(3,56%)
Utile operativo netto	43.890	9,21%	43.006	8,95%	883	2,05%
Proventi finanziari	19.642	4,12%	18.407	3,83%	1.235	6,71%
Oneri finanziari	(24.285)	(5,10%)	(19.978)	(4,16%)	(4.306)	21,55%
Gestione finanziaria	(4.643)	(0,97%)	(1.571)	(0,33%)	(3.072)	195,54%
Proventi straordinari	7.225	1,52%	30.969	6,44%	(23.744)	(76,67%)
Oneri straordinari	(4.255)	(0,89%)	(8.536)	(1,78%)	4.281	(50,15%)
Gestione straordinaria	2.970	0,62%	22.433	4,67%	(19.463)	(86,76%)
Risultato ante imposte	42.217	8,86%	63.868	13,29%	(21.651)	(33,90%)
imposte correnti	(18.353)	(3,85%)	(24.231)	(5,04%)	5.878	(24,26%)
Imposte anticipate/differite	16.162	3,39%	(4.351)	(0,91%)	20.513	(471,45%)
Imposte	(2.191)	(0,46%)	(28.582)	(5,95%)	26.392	(92,34%)
Risultato netto	40.026	8,40%	35.286	7,34%	4.740	13,43%

III.4 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento delle attività di circa 106 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 91 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti in parte compensato dall'avvio in esercizio di numerose opere e dai relativi ammortamenti;
 - incremento dei crediti finanziari (sinking fund) dovuto al versamento delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,8 milioni di Euro);
 - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio collegata principalmente all'incasso di crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 (per 15,5 milioni di Euro).
- un incremento delle attività correnti di 15 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto del decremento di risconti e delle disponibilità liquide bilanciato da incremento di crediti per imposte anticipate e correnti.

Le passività consolidate sono aumentate di circa 97 milioni di Euro, principalmente a seguito della concessione, da parte dell'azionista unico Regione Puglia, dell'anticipazione di 200 milioni di Euro, erogata per 94,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le passività correnti, le stesse risultano decrementate rispetto al 31 dicembre 2013 di circa 41 milioni principalmente per l'effetto di rimborsi di finanziamenti a breve termine e per la riduzione delle quote a breve termine da rimborsare sui finanziamenti a lungo termine in essere.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 223 milioni di Euro, si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 15 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato			
Attività	31-12-2014	31-12-2013	delta
Immobilizzazioni Immateriali	879.378	787.579	91.799
Immobilizzazioni Materiali	195.530	200.639	(5.109)
Partecipazioni e titoli	5.053	5.213	(160)
Crediti a m/l termine	187.701	169.836	17.865
Crediti del circolante oltre eserc.succ. ratei e risconti oltre anno succ.	82.265 820	96.016 815	(13.751) 5
Totale Attività immobilizzate	1.350.747	1.260.098	90.649
Rimanenze	5.370	6.843	(1.473)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	249.722	252.660	(2.938)
Crediti verso controllate/collegate	458	1.222	(764)
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	134.642	105.852	28.790
Totale Crediti	384.822	359.734	25.088
Disponibilità liquide	287.333	288.595	(1.262)
Ratei e Risconti Attivi	880	8.129	(7.249)
Totale Attività Correnti	678.405	663.301	15.104
Totale Attività	2.029.152	1.923.399	105.753
Passività	31-12-2014	31-12-2013	delta
Capitale e Riserve	295.948	250.156	45.792
Utile (Perdita) esercizio	40.026	35.286	4.740
Tot. Patrimonio Netto	335.974	285.442	50.532
Debiti verso banche a m/l termine	183.534	255.431	(71.897)
Prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Debiti verso altri finan. A m/l termine	94.983	-	94.983
Fondo T.F.R.	22.406	22.883	(477)
Altri debiti a m/l termine	120.093	113.963	6.130
Ratei e risconti oltre esercizio success.	433.609	365.663	67.946
Totale Passività Consolidate	1.104.625	1.007.940	96.685
Debiti finanziari e debiti verso banche a breve termine	232.197	272.507	(40.310)
Debiti verso fornitori	226.288	213.788	12.500
Debiti controllate/collegate	509	24.955	(24.446)
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	126.154	115.718	10.436
Ratei e Risconti Passivi	3.405	3.049	356
Totale Passività Correnti	588.553	630.017	(41.464)
Totale Passività	2.029.152	1.923.399	105.753

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31-12-2014	31-12-2013
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,15	1,05
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,14	1,04
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	16,56%	14,84%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,25	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	1,07	1,03
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,24	1,85
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	11,91%	13,45%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	7,85%	8,97%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	10,39%	10,46%

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi					
	31-12-2014		31-12-2013	delta	
Crediti verso clienti	272.577		273.773	(1.196)	
Accounti su lavori non eseguiti	(6.769)		(6.569)	(200)	
Rimanenze	5.370		6.843	(1.473)	
Debiti verso fornitori	(226.288)		(213.788)	(12.500)	
Capitale circolante Commerciale	44.890		60.259	(15.369)	
Altre attività	126.487		105.706	20.781	
Altre passività	(549.616)		(499.117)	(50.499)	
Capitale circolante Netto	(378.239)		(333.152)	(45.087)	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.074.908		988.218	86.690	
Immobilizzazioni finanziarie	5.254		5.406	-152	
Capitale investito Lordo	701.923		660.472	41.452	
TFR	(22.406)		(22.884)	478	
Altri fondi	(120.093)		(113.963)	(6.130)	
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	559.424	100%	523.625	100%	35.799
Debito obbligazionario	250.000		250.000	0	
Crediti finanziari immobilizzati	(187.500)		(169.643)	(17.857)	
A) Debito obbligazionario netto	62.500		80.357	(17.857)	
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	15.652		12.528	3.124	
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	184.649		181.892	2.757	
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	200.301		194.420	5.881	
Mutuo Banca di Roma	62.431		74.674	(12.243)	
Risconti/Ratei Mutuo	7.291		10.541	(3.250)	
Crediti finanziari verso lo Stato	(69.722)		(85.215)	15.493	
C) Mutuo Legge 398/98	0		0	0	
Debito finanziario a breve	19.091		59.001	(39.910)	
Debiti finanziari per finanziamento regionale	94.983		0	94.983	
Debito Revolving a medio lungo	133.909		193.000	(59.091)	
Disponibilità	(287.333)		(288.595)	1.262	
D) Totale	(39.350)		(36.594)	(2.755)	
E) Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C) + D)	223.451	40%	238.183	45%	(14.732)
Capitale sociale	41.385		41.386	(1)	
Riserve	244.056		208.770	35.286	
Avanzo di Fusione	10.506			10.506	
Reddito di esercizio	40.026		35.286	4.740	
F) Mezzi Propri	335.973	60%	285.442	55%	50.530
G) Totale Fonti E) + F)	559.424		523.625		35.799

La tabella sopra esposta evidenzia i mezzi di finanziamento del capitale investito, che, per circa il 60% risulta finanziato con mezzi propri (patrimonio della Società), e per la parte complementare, attraverso l'indebitamento finanziario come più analiticamente dettagliato nel paragrafo successivo.

III.5 Indebitamento

L'indebitamento netto di AQP è correlato al volume degli investimenti realizzati. Il valore della posizione finanziaria netta risente degli investimenti realizzati nel corso dei precedenti esercizi, per la quota non auto finanziata.

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società:

Descrizione		Saldo 31/12/2014
A	Debito obbligazionario netto	62.500
B	Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	200.301
D1	Debiti finanziari	247.983
	<i>Mutuo BEI</i>	123.000
	<i>Mutuo Banca del Mezzogiorno</i>	30.000
	<i>Finanziamento Regione Puglia</i>	94.983
D2	Disponibilità liquide	(287.333)
D=D1+D2	Debiti finanziari netti	(39.350)
	Totale	223.451

Nei prossimi anni è previsto un incremento dell'indebitamento, per effetto degli ulteriori investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento *ex post* anziché *ex ante*). Per effetto di ciò e della concessione in scadenza nel 2018, AQP ha difficoltà ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati.

Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel dicembre 2018), la durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004. Conseguentemente, AQP può far fronte alle proprie esigenze finanziarie: i) con finanziamenti a medio-breve termine ii) con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (*balloon*) da rifinanziare alla scadenza del prestito.

In ogni caso, Acquedotto Pugliese monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile e sicura la gestione aziendale. In questo contesto pare opportuno segnalare, anche, che l'AEEGSI sta studiando una serie di provvedimenti che possano rendere più semplice e meno oneroso l'accesso al mercato finanziario da parte dei gestori del SII. In particolare, si segnalano i procedimenti sul valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione ed alcuni studi su fonti alternative di finanziamento (ad esempio *hydrobond*, fondi di garanzia, certificati blu, ecc).

III.5.1 Finanziamento Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a: (i) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi (ii) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1%
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
 - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante
 - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato

ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato.

III.5.2 Mutui passivi

Al 31/12/2014 risultano in essere i seguenti finanziamenti bancari:

- un debito residuo di Euro 123 milioni, relativo ad un mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un debito residuo di Euro 30 milioni, relativo ad un finanziamento di pari importo sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento, a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali;

Grazie al finanziamento BEI, a quello con la Banca del Mezzogiorno e all'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Puglia si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alla successiva sezione relativa ai risultati economici e finanziari ed alle note di commento contenute nella nota integrativa.

IV RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

IV.1 Fusione per incorporazione delle controllate Pura Acqua e Pura Depurazione

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 28 maggio 2014 ha deliberato la fusione per incorporazione in Acquedotto Pugliese S.p.A con effetti retroattivi a partire dal 1 gennaio 2014 delle seguenti controllate :

- Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e costituita nel 2001 per gestire alcuni impianti di potabilizzazione. Gli impianti gestiti fino ad ottobre 2014 sono stati quello del Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese, del Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.
- Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% e costituita nell'ottobre del 2008 al fine di accrescere l'efficacia e l'efficienza aziendale nei processi di gestione degli impianti di depurazione, internalizzando le attività di conduzione di oltre 180 impianti. Gli impianti gestiti dalla controllata fino ad settembre 2014 sono: 186 impianti di depurazione in esercizio, 5 impianti di affinamento nello stato di regolare funzionamento, 1 impianti in stato di custodia manutentiva e 38 opere terminali.

L'atto di fusione è stato redatto in data 16 settembre e depositato nel registro delle imprese il 1 ottobre 2014.

I dipendenti in forza nelle controllate al momento della fusione assunti nella Capogruppo sono stati i seguenti :

categoria	Pura Depurazione	Pura Acqua	TOTALE
Impiegati	50	1	51
Operai	351	56	407
Totale	401	57	458

L'obiettivo che si è inteso raggiungere con la fusione è stato quello di ottimizzare:

- la gestione del personale e delle strutture sul territorio, con una riduzione delle attività operative, amministrative, contabili e fiscali compresi gli adempimenti societari ed i costi collegati;
- i rapporti istituzionali, agevolando l'individuazione di un solo soggetto giuridico (Acquedotto Pugliese S.p.A) preposto al settore della potabilizzazione e della depurazione;
- l'integrazione tecnica ed organizzativa del personale, che mira a ricondurre nel perimetro della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A tutti i processi rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

IV.2 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato Misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

I primi mesi dell'anno 2014 sono stati caratterizzati da una piovosità elevata tale da determinare una concreta criticità allo svolgimento delle normali attività produttive di stabilimento. In particolare, la fase di lavorazione denominata "maturazione" ha subito un blocco quasi totale, a causa soprattutto della mancanza di disidratazione del materiale organico che non ha permesso di far concludere il processo di compostaggio, mediante la vagliatura del materiale con riduzione conseguente di compost e di fatturato.

Il rallentamento dell'attività di ricezione dei rifiuti in ingresso, ha permesso tuttavia la realizzazione di alcuni adeguamenti impiantistici che, seppur non preventivati per l'anno 2014, sono risultati necessari per l'ottimizzazione dei trattamenti. Infatti tali adeguamenti rientravano in alcuni dei lavori previsti nel progetto di "Rifunzionalizzazione dell'impianto ASECO", che ha subito un ulteriore rallentamento nel corso del 2014, a causa delle modifiche legislative apportate alle procedure autorizzative (Vincoli Reg. le Paesaggistici e AIA).

Le criticità atmosferiche verificatesi hanno confermato la valenza tecnico-ambientale del progetto di "Rifunzionalizzazione dell'impianto ASECO".

Nel 2014, oltre all'adeguamento dell'impianto sopra menzionato, sono stati realizzati altri investimenti necessari a migliorare il processo produttivo e sono stati completati investimenti legati prevalentemente a prescrizioni normative in materia di sicurezza, ai sensi del Testo Unico 81/2008.

Nonostante le criticità sopra indicate e relative ai primi mesi dell'anno, in linea con gli anni precedenti, sono stati rispettati gli impegni contrattuali con i clienti di tipo "annuale" e "stagionale" consentendo alla società di ricevere con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili della consociata Pura Depurazione S.r.l., incorporata dal 1 ottobre in AQP S.p.A., hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato da Fanghi con caratteristiche di qualità tali da consentire il mantenimento del Marchio di Qualità CIC.

Anche per i fanghi civili provenienti dal Gruppo AQP, sono state svolte attività che hanno reso più equilibrato il processo di compostaggio. In particolare, sono stati selezionati circa 12 impianti con maggiori potenzialità di produzione, con caratteristiche di qualità standard e collocati in condizione logistiche favorevoli, tali da consentire un approvvigionamento costante ed ottimale dal punto di vista delle caratteristiche chimico-fisiche.

Sono stati consolidati i rapporti con diversi Comuni Pugliesi, che conferiscono con frequenza settimanale i rifiuti organici, caratterizzati da FORSU, provenienti dalla raccolta differenziata con modalità "Porta a Porta". Tale modalità di raccolta del rifiuto umido nelle aree comunali ha fornito al processo di compostaggio un substrato organico, che ha determinato un significativo miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto.

Per quanto attiene il trattamento della FORSU, si evidenzia che nel secondo semestre 2014, a seguito di formale convocazione da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, è stato chiesto ad ASECO di fornire il proprio supporto per fare fronte ad una emergenza ambientale. Per il superamento di tale emergenza è stato consentito ad ASECO il trattamento di maggiori quantità di FORSU per circa il 20% in più rispetto al livello autorizzato.

Nel 2014, grazie ad una accurata pianificazione logistica articolata su due turni di lavoro giornalieri, è proseguita l'attività, oramai consolidata, di trasporto dei fanghi provenienti dal Gruppo AQP. Nell'ultimo trimestre del 2014, tale organizzazione non è stata garantita a causa del furto di n. 6 autocarri. Tale furto ha comportato delle modifiche nell'oramai consolidata pianificazione dei conferimenti, senza tuttavia pregiudicare gli standard produttivi di processo e conseguentemente la qualità del prodotto finito.

Nel 2014, la vendita del compost di qualità sfuso ha fatto registrare un leggero incremento nelle vendite rispetto al 2013 sebbene le persistenti piogge del primo semestre 2014 avessero inciso negativamente sul fatturato. Infatti seppure il compost conservi le sue caratteristiche di qualità, nel I semestre non è stato possibile utilizzarlo in agricoltura, in quanto gran parte dei terreni agricoli risultavano spesso impraticabili.

Per far fronte alla riduzione delle vendite, l'azienda ha avviato una campagna di sensibilizzazione, attraverso numerose sperimentazioni a pieno campo, con aziende agricole della zona e attraverso la quale si prevede una ripresa nel 2015.

Si registra, invece, un incremento dei ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti insacchettati, destinati sia alla distribuzione organizzata che alla piccola distribuzione (rivendite, vivai ecc.).

Altra rilevante attività condotta dalla società è rappresentata dalla laboriosa attività tecnico-amministrativa di progettazione del nuovo impianto, finalizzato soprattutto al miglioramento ambientale e sanitario, attraverso opere e tecnologie di nuova generazione. Esse consentiranno anche di ricevere e di trattare con efficienza maggiori rifiuti organici, provenienti dalla raccolta differenziata di ulteriori Amministrazioni Comunali della Regione Puglia, fornendo al territorio pugliese un utile servizio di pubblica utilità sotto l'aspetto sia ambientale sia sanitario.

Il nuovo impianto consentirà anche la produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di biogas, proveniente dal trattamento anaerobico dei rifiuti organici.

L'iter autorizzativo del progetto si presenta particolarmente articolato e risulta ancora in fase di valutazione da parte degli organi competenti. In particolare, si resta in attesa di ottenere, previo convocazione della Conferenza di Servizi:

- il decreto autorizzativo per dar corso alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (a seguito di un adeguamento normativo ex D.Lgs. 46/2014), valida sia per l'impianto esistente che per la relativa rifunzionalizzazione.

La forza lavoro al 31/12/2014 di n. 23 unità è così composta:

- 5 impiegati
- 18 operai

IV.3 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2014 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con la società controllate (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	458	509
Totale verso controllate	458	509

Descrizione	Costi	Ricavi
Aseco S.p.A.	1.952	151
Totale verso controllate	1.952	151

Si evidenzia che i suddetti rapporti derivano da transazioni commerciali in linea con le previsioni contrattuali ed a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

IV.4 Rapporti con la Regione Puglia

La Società è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A..

I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti. Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale in tal senso.

Inoltre, sono in essere crediti, debiti, lavori in corso di ordinazione sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti a valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

Come precedentemente detto la Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro.

V ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- Rischio liquidità: la società controlla il rischio di reperimento di fondi con contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con scadenza tra il 2017 e 2018 e finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività volta a reperire le risorse finanziarie necessarie. Come evidenziato nel paragrafo "II.7 indebitamento", in tale ambito si colloca la richiesta di un'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 erogata al 31 dicembre 2014 per Euro 94,9 milioni. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi

provvedimenti dell'AEEGSI sul valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.

- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- **Rischio mercato:** per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato sull'indebitamento a lunga durata, quello per cui il tasso passivo potrebbe fisiologicamente subire le maggiori oscillazioni, idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in nota integrativa.
- **Rischi di non compliance:** al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- **Rischi di passività potenziali:** i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.
- **Rischio normativo e regolatorio:** In forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Società è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia". Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell'intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Società sono interessati da potenziali cambiamenti. Ulteriori incertezze sono connesse all'evoluzione dei provvedimenti che l'AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VI ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2014 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

La società ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.

VII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione sarà improntata su criteri di efficienza ed economicità e potrà essere influenzata dalle disposizioni che sono allo studio dell'AEEGSI che presumibilmente saranno assunte nel corso dei prossimi mesi.

Inoltre la società sta predisponendo il piano industriale 2015-2018, data della scadenza della concessione.

Le linee strategiche su cui è improntato il piano industriale sono di carattere ordinario e volte alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata;

- miglioramento del servizio offerto;
- tutela e promozione dell'ambiente;
- miglioramento della gestione delle risorse umane;
- incremento delle attività di ricerca e sviluppo applicata ai settori ordinari di depurazione e sulla grande adduzione.

Inoltre il piano è volto a raggiungere obiettivi di natura straordinaria quali:

- valutazione di aggregazioni societarie;
- sviluppo di attività estere;
- valutazione di possibili partnership per attività non idriche. Nel dettaglio il 24 Marzo 2015, la società ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la società Gori S.p.A. mirato all'instaurazione di stabili relazioni industriali volte al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti. L'intesa mira alla definizione ed implementazione di procedure e sistemi gestionali innovativi, con particolare riferimento all'efficienza delle reti e degli impianti gestiti.

Il piano prevede la realizzazione di interventi strategici (al lordo dei contributi) e manutenzione straordinaria per complessivi Euro 889 milioni circa, di cui a carico di AQP Euro 446 milioni.

Il sostegno finanziario agli obiettivi di piano sarà assicurato anzitutto dall'articolazione tariffaria, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti realizzati, seppure con uno sfasamento temporale di due anni dalla loro realizzazione. Inoltre, la copertura del residuo fabbisogno finanziario, già emerso in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario approvato con delibera dell'AIP dell'11 luglio 2014, è stata assicurata dall'anticipazione temporanea di liquidità di 200 milioni di euro, concessa da Regione Puglia a seguito della convenzione sottoscritta con Acquedotto Pugliese in novembre 2014, e finora erogata per Euro 94,9 milioni di euro.

L'assetto finanziario di Acquedotto Pugliese, come sopra descritto, permetterà di rimborsare l'indebitamento bancario in essere entro il termine della concessione. Relativamente all'anticipazione dall'azionista unico Regione Puglia, le risorse finanziarie necessarie al rimborso di tale finanziamento, sono subordinate in primis, valore residuo dei cespiti ceduti all'eventuale nuovo subentrante nel SII o, in caso di eventuale rinnovo della concessione, ai flussi operativi prospettici legati alla nuova concessione.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2014.

IX RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014 pari a Euro 40.025.815 come segue:

- Euro 36.023.234 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 4.002.581 pari al 10% a Riserva Straordinaria;

Bari, 31 marzo 2015

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino